



Cannata: puntiamo sulle risorse molisane **Firmata la convenzione con l'Università, obiettivo far crescere il sistema salute**

“E’ un tratto del percorso su cui l’Università del Molise sta lavorando da otto anni”. Così il Rettore Giovanni Cannata ha presentato la convenzione per l’attività di ricerca e di assistenza tra l’Ateneo molisano e la Casa di Cura Villa Maria di Campobasso ricordando anche l’iniziativa del Ministero della Salute chiamata ‘Progetto Mattoni’ che intende costruire, mattone dopo mattone, proprio un nuovo sistema salute. La



Il Rettore Cannata

convenzione che vedrà la collaborazione attiva tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia e la Clinica rientra in un quadro strategico della stessa Facoltà universitaria. “L’idea precisa è di costituire una Istituzione universitaria di Stato con la consapevolezza di poter inserire mattoni di qualità capaci di creare integrazione professionale con strutture pubbliche e accreditate sul territorio molisano”, ha detto ancora il Rettore. In sostanza una Facoltà che riesca a mettere insieme le tre gambe della medicina. La medicina ospedaliera, la medicina territoriale e la medicina accademica. Insieme per una migliore gestione della salute. L’iniziativa siglata ieri darà dunque l’occasione ai giovani tirocinanti di partecipare ad attività sperimentali e al contempo alla Clinica Villa Maria di rafforzare i legami già esistenti di collaborazione con università. “L’obiettivo – ha concluso Cannata – è di far crescere il sistema della salute, che sia sempre più efficiente e dia l’opportunità di guardare avanti mettendo insieme risorse molisane”. Accanto al Rettore, l’Amministratore Unico della Casa di Cura Anna Maria Sabelli che ha parlato di linee guida e di deontologia. Due punti fondamentali che saranno impartiti ai giovani tirocinanti. “La clinica ha deciso di mettere a disposizione dell’apprendimento e della didattica quelli che sono i servizi di eccellenza creati in questi sessanta anni di attività. E’ un passo avanti

importante per la comunità, per l’Università e per la Clinica che avrà modo di migliorare la qualità dei propri servizi”.
ddg